



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **31 marzo 2009** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

D. 60/09

Conti 5/3



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

PROPOSTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE, TECNOLOGIE E PAESAGGI PREISTORICI.

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, nella seduta del 15.12.2008, ha accolto la proposta, avanzata dalla Prof.ssa Cristina Lemorini, di approvazione della convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio e Valorizzazione delle Culture, Tecnologie e Paesaggi Preistorici.

E' prevista la partecipazione al Centro delle seguenti Università: Siena (sede amministrativa) e Tromsø (Norvegia).

Il Centro si propone di sviluppare ricerche nel settore dell'Archeologia preistorica per il riconoscimento e la definizione delle culture e delle facies, delle antiche tecnologie produttive, dell'ambiente e dei paesaggi. I settori di interesse sono i seguenti:

- individuazione di aree preferenziali di frequentazione, strategie insediative, vie di transito e comunicazione; riconoscimento nei diversi territori di specifiche risorse ambientali, del suolo e del sottosuolo, tra cui la presenza e lo sfruttamento di particolari materie prime;
- sviluppo del concetto di "paesaggio preistorico" in termini di ricerca e gestione del patrimonio culturale;
- riproduzione di antichi cicli produttivi e tecnologie di fabbricazione e utilizzo dei manufatti
- sviluppo delle metodologie per le analisi tipologiche dei manufatti

Gli obiettivi fissati verranno perseguiti con particolare attenzione all'utilizzo delle metodologie di indagine relative agli ambiti dell'Archeologia Sperimentale, Archeometria, Paleoecologia, Archeologia del Paesaggio e delle Geotecnologie.

Il Centro ha lo scopo di:

- promuovere e svolgere attività di ricerca presso le sedi operative delle singole Università partecipanti e presso i cantieri di ricerca in territorio italiano e straniero in cui le Università stesse conducono missioni archeologiche
- curare la diffusione dell'informazione, anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, mostre e partecipare alle attività didattiche istituzionali delle Università rappresentate o di altri enti di ricerca e formazione qualificati che collaborino alle attività di ricerca del Centro;
- promuovere la divulgazione del patrimonio archeologico di età preistorica attraverso pubblicazioni, musealizzazioni, mostre temporanee, riproduzioni, eventi, incontri di studio
- promuovere e coordinare le attività dei docenti, ricercatori, tecnici afferenti al Centro che sono svolte nelle relative sedi;

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Responsabile
Barbieri

PERVENUTO IL
11 MAR. 2009
RIP. V - SETT. III

W



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile
Barbieri

e. proporre specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata o finalizzata.

Sono organi del Centro: il Consiglio Direttivo ed il Direttore.

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 28.01.2009, ha espresso parere favorevole. Considerata, altresì, l'esigenza di tutelare l'autosufficienza finanziaria del Centro onde evitare gravami economici a carico del Centro stesso e delle altre Università partners, ha proposto che il testo della nuova convenzione, analogamente a quanto stabilito per i Centri di Ricerca, recepisca la seguente indicazione: *"Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università"*.

Il Senato Accademico, nella seduta del 3.03.2009, ha espresso parere favorevole.

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Piano di fattibilità

Allegati in visione: estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità del 15.12.2008;
estratto verbale Commissione Centri e Consorzi del 28.01.2009;
estratto verbale Senato Accademico, seduta del 3.03.2009



..... O M I S S I S

31 MAR. 2009

DELIBERAZIONE N. 60/09

IL CONSIGLIO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;**
- **Vista la proposta di approvazione della convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio e Valorizzazione delle Culture, Tecnologie e Paesaggi Preistorici deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità nella seduta del 15.12.2008;**
- **Rilevata la conformità dell'impianto convenzionale del Centro in argomento alle linee guida approvate in materia di centri interuniversitari dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998;**
- **Considerato l'interesse scientifico degli obiettivi che il Centro Interuniversitario sopraccennato intende perseguire;**
- **Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi nella seduta del 28.01.2009;**
- **Considerata la proposta della suddetta Commissione Mista che il Centro recepisca l'indicazione per cui *"Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università"*;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 3.03.2009;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: a maggioranza con i n. 16 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Gentile, Laganà, Ligia, Redler, Saponara, Simeoni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano e con le n. 4 astensioni dei consiglieri Farinato, Mussino, Vestroni, Sestili**

DELIBERA

- **di approvare l'adesione alla convenzione istitutiva del Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio e Valorizzazione delle**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Culture, Tecnologie e Paesaggi Preistorici nei termini formulati
dalla Commissione Mista Centri e Consorzi.**

Consiglio di
Amministrazione

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

Seduta del

31 MAR. 2009

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL
CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO PER LO
STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE CULTURE, TECNOLOGIE E PAESAGGI
PREISTORICI

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA Via Banchi di Sotto, 55 53100 Siena - codice fiscale 80002070524, rappresentata dal Rettore Prof. Silvano Ettore FOCARDI, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" - Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma - codice fiscale 80209930587, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi FRATI, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

UNIVERSITY OF TROMSØ --NO- 9037 - Tromsø - Norway, rappresentata dal Rettore Prof. Jarle AARBAKKE, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Costituzione - Sede - Recesso

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'istituzione del "Centro Interuniversitario di Ricerca per lo studio e valorizzazione delle culture, tecnologie e paesaggi preistorici" (d'ora in poi "Centro") fra
 - a. Università di Siena, Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti
 - b. Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche
 - c. University of Tromsø, Norway, Department of Archaeology
2. Il Centro ha sede presso l'Università di Siena - Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti.
3. Ciascuna Istituzione aderente può recedere con comunicazione da inviare almeno sei mesi prima della scadenza a mezzo raccomandata A.R., indirizzata al Direttore del Centro.
4. Il Centro può sottoarticolarsi in sezioni con una regolamentazione deliberata dal Consiglio Direttivo del Centro medesimo.

ART. 2 - Finalità e funzioni del Centro

1. Il Centro si propone di sviluppare ricerche nel settore dell'Archeologia preistorica per il riconoscimento e la definizione delle culture e delle facies, delle antiche tecnologie produttive, dell'ambiente e dei paesaggi. I settori di interesse sono i seguenti:

- a. individuazione di aree preferenziali di frequentazione, strategie insediative, vie di transito e comunicazione; riconoscimento nei diversi territori di specifiche risorse ambientali, del suolo e del sottosuolo, tra cui la presenza e lo sfruttamento di particolari materie prime;
 - b. sviluppo del concetto di "paesaggio preistorico" in termini di ricerca e gestione del patrimonio culturale;
 - c. riproduzione di antichi cicli produttivi e tecnologie di fabbricazione e utilizzo dei manufatti
 - d. sviluppo delle metodologie per le analisi tipologiche dei manufatti
2. Gli obiettivi fissati verranno perseguiti con particolare attenzione all'utilizzo delle metodologie di indagine relative agli ambiti dell'Archeologia Sperimentale, Archeometria, Paleoecologia, Archeologia del Paesaggio e delle Geotecnologie.
3. Il Centro ha lo scopo di:
- a. promuovere e svolgere attività di ricerca presso le sedi operative delle singole Università partecipanti e presso i cantieri di ricerca in territorio italiano e straniero in cui le Università stesse conducono missioni archeologiche
 - b. curare la diffusione dell'informazione, anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, mostre e partecipare alle attività didattiche istituzionali delle Università rappresentate o di altri enti di ricerca e formazione qualificati che collaborino alle attività di ricerca del Centro;
 - c. promuovere la divulgazione del patrimonio archeologico di età preistorica attraverso pubblicazioni, musealizzazioni, mostre temporanee, riproduzioni, eventi, incontri di studio
 - d. promuovere e coordinare le attività dei docenti, ricercatori, tecnici afferenti al Centro che sono svolte nelle relative sedi;
 - e. proporre specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata o finalizzata
4. Nello svolgimento dei propri compiti il Centro coopera con tutti i partners Universitari e non Universitari specificamente competenti per le rispettive iniziative.

ART. 3 – Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Consiglio Direttivo
 - b. il Direttore

ART. 4 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore ed è composto da: n. 1 (uno) membro per ciascuna delle Università aderenti nominati dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati.
2. I membri del Consiglio restano in carica tre anni accademici
3. Il Consiglio Direttivo elegge il Direttore; definisce il programma dell'attività scientifica, approva i bilanci preventivi e consuntivi e le relazioni annuali predisposte dal Direttore, cura l'attuazione delle linee generali dell'attività del Centro, delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro.
4. Il Consiglio Direttivo designa tra gli aderenti al Centro un Segretario, che coadiuva il Direttore nei suoi compiti e partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto nel caso che non sia membro del Direttivo.

5. Il Consiglio elegge inoltre tra i suoi membri un Vicedirettore, che sostituisce il Direttore nel caso di assenza o impedimento.
6. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta sia necessario per l'espletamento delle proprie funzioni. Si prevedono forme di Riunione sia in sede che telematiche.

ART. 5 - Direttore

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri ed è nominato da Decreto Rettorale del Rettore dell'Università dove il Centro ha sede Amministrativa.
2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta il Centro
 - b. convoca e presiede il Consiglio Direttivo
 - c. al termine di ciascun anno accademico una relazione sull'andamento e sui risultati dell'attività del centro. Tale relazione, come previsto dal Regolamento dei Centri di Ateneo viene trasmesso al Rettore dell'Università di Siena che la sottoponga al Senato Accademico per il Monitoraggio dell'Attività del Centro; sarà cura inoltre del Direttore trasmetterla anche ai responsabili degli Enti convenzionati
 - d. sovrintende al funzionamento generale e all'organizzazione del Centro.
3. Il Direttore dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto per un massimo di tre volte.

ART. 6 - Finanziamenti e Gestione Amministrativa

1. Al finanziamento del Centro si provvede mediante:
 - a. Assegnazione di fondi erogati con specifico riferimento all'attività del Centro attraverso convenzioni, contratti o contributi del CNR, dell'Unione Europea o di altri Enti pubblici e privati o Fondazioni, donazioni
 - b. Fondi erogati dal MIUR
 - c. Assegnazione al Centro di fondi ottenuti dai docenti che ne fanno parte per progetti di ricerca o attività che rientrano negli scopi del Centro
 - d. Finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati e per attività di ricerca e consulenza
 - e. Ogni altro contributo specificatamente destinato per legge o per disposizione dei Consigli di Amministrazione all'attività del Centro.
2. La gestione amministrativo-contabile dei fondi è affidata, ai sensi del regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Siena, al Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti. I fondi contabilizzati nel bilancio del Dipartimento sono gestiti in apposite partite contabili intestate al Centro.
3. Relativamente a proposte di progetti integrati tra più contraenti presentate dal Centro gli eventuali finanziamenti verranno recepiti dall'Università di Siena, sede amministrativa del Centro e redistribuiti tra le varie Università o Istituti partecipanti al progetto secondo gli specifici accordi presi tra i partecipanti, ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza, e la Contabilità dell'Università degli Studi di Siena.

4. L'attuazione della presente convenzione non comporterà per l'Università di Siena, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'University of Tromsø, Norway, alcun automatico onere finanziario.

ART. 7 – Personale del Centro

1. Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può proporre la stipula di contratti a tempo determinato con personale dotato di professionalità necessarie per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle risorse a tal fine destinate, previa approvazione del consiglio direttivo.

2. Il Centro può utilizzare anche il personale tecnico amministrativo dell'Università di Siena. In tal caso, la corresponsione di eventuali emolumenti accessori avverrà nell'ambito delle risorse del Centro e secondo le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva decentrata.

ART. 8 – Partecipazione esterne

1. Il Centro può ospitare docenti, ricercatori e studiosi che, avvalendosi di borse, sovvenzioni o contratti di ricerca, intendono svolgere attività di ricerca su temi che rientrano nei programmi scientifici del Centro.

2. Presso il Centro si può usufruire di borse di studio e di contratti di formazione e di aggiornamento erogati da Enti pubblici e privati. Il Centro può altresì ospitare studenti per i periodi di studio su argomenti di competenza del centro, utili per il conseguimento del Dottorato di ricerca, del titolo di Master o di Diplomi di perfezionamento.

ART. 9 – Modifiche alla convenzione

1. Modifiche al presente atto, decise dal Consiglio Direttivo, saranno oggetto di specifica approvazione da parte degli Organi Competenti delle istituzioni afferenti.

ART 10 – Successive modificazioni

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università a seguito di motivata richiesta da inviare al Direttore del Centro. Le nuove adesioni sono approvate dal Consiglio Direttivo e sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, previa verifica della coerenza dei fini e degli interessi di ricerca propri del Centro. Analogamente si procede quando altre Unità di Ricerca o altri Dipartimenti di Università già convenzionate intendano aderire al centro.

ART 11 – Beni Mobili

1. I beni mobili acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e possono essere destinati alle singole Università contraenti con apposita delibera del Consiglio Direttivo. In caso di scioglimento del Centro del Centro, il Consiglio Direttivo assumerà tutte le determinazioni in merito alla ripartizione, tra le Università contraenti, dei beni acquisiti.

ART 12 – Durata

1. La presente Convenzione ha validità di **nove anni**, a decorrere dalla data di sottoscrizione di tutte le università convenzionate.

2. Essa potrà essere rinnovata per uguale periodo, previa verifica dell'interesse alla prosecuzione delle attività con delibera degli Enti aderenti.

ART 13 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento dei Centri di Ateneo, dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Siena e da ogni altra disposizione di carattere generale in materia.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

IL RETTORE PROF. SILVANO ETTORE FOCARDI

_____ Siena, _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "La Sapienza"

IL RETTORE PROF. LUIGI FRATI

_____ Roma, _____

UNIVERSITY OF TROMSØ

IL RETTORE PROF. JARLE AARBAKKE

_____ Tromsø, _____



**Centro di Ricerca Interuniversitario per lo Studio e Valorizzazione delle Culture
Tecnologiche e Paesaggi Preistorici**

PIANO DI FATTIBILITÀ

FINALITÀ DEL CENTRO

Il Centro si propone di sviluppare ricerche nel settore dell'Archeologia preistorica finalizzate all'interpretazione delle culture, delle tecnologie produttive, dell'ambiente e dei paesaggi che precedono l'età storica sia in ambito italiano che europeo. L'area di ricerca scelta si basa su un *know out* acquisito, grazie ad anni di esperienza nel settore, da parte delle varie Unità di Ricerca costituenti il Centro: Università di Siena, Dipartimento di Archeologia, Università di Roma "Sapienza", Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità e Università di Tromsø (Norvegia), Dipartimento di Archeologia. Le tre Unità, che hanno già avuto modo di conoscere e valutare positivamente la reciproca attività scientifica tramite congressi e seminari oltre ad alcune collaborazioni scientifiche, faranno confluire nel Centro i reciproci *know out* che riguardano lo studio delle tecnologie produttive nella preistoria, per quanto riguarda Siena e Roma, e lo studio dell'ambiente e paesaggi preistorici per quanto riguarda Tromsø e Siena.

I progetti di ricerca elaborati e realizzati dal Centro verteranno su due assi principali:

- a) la ricostruzione del paesaggio preistorico e le modalità di utilizzo del medesimo da parte delle comunità preistoriche;
- b) la sperimentazione come tramite per l'interpretazione sia delle modalità di produzione e di utilizzo dei manufatti preistorici sia del loro ruolo sociale.

Più diffusamente si promuoveranno studi indirizzati all'individuazione di aree preferenziali di frequentazione in un determinato contesto geografico; all'individuazione delle strategie insediative connesse a queste frequentazioni attraverso il riconoscimento di vie di transito e comunicazione; al riconoscimento nei diversi territori delle specifiche risorse ambientali, del suolo e del sottosuolo sfruttate dalle comunità preistoriche.

L'elaborazione dei dati delle varie ricerche messe in atto permetterà di sviluppare il concetto di "paesaggio preistorico" in termini di bene culturale autonomo da valorizzare con promozioni didattiche sia per il grande pubblico che per gli specialisti.

Si promuoveranno, inoltre, dei protocolli sperimentali finalizzati alla formulazione di ipotesi interpretative riguardanti lo studio di antichi cicli produttivi e tecnologie di fabbricazione e utilizzo dei manufatti litici, ceramici, metallici, organici che costituivano lo strumentario delle comunità preistoriche. La ricostruzione delle attività svolte e, in particolare, della gestualità connessa a tali attività permetterà di evidenziare aspetti sociali distintivi delle comunità preistoriche.

Parallelamente alle ricerche sperimentali, verranno messe in atto anche ricerche di carattere prettamente metodologico indirizzate allo sviluppo della caratterizzazione tipologica dei manufatti preistorici per acquisire strumenti sempre più dettagliati per la seriazione cronologica delle culture preistoriche.

Anche nell'ambito dei progetti a carattere tecno-funzionale sperimentale, l'elaborazione dei dati delle varie ricerche messe in atto permetterà di sviluppare il concetto di "riproduzione sperimentale" come strumento importantissimo di divulgazione sia per il grande pubblico che per gli specialisti.

Tutti i progetti scientifici elaborati dal Centro saranno perseguiti utilizzando tutte le moderne metodologie di indagine relative agli ambiti dell'Archeologia Sperimentale, dell'Archeometria, della Paleoecologia, dell'Archeologia del Paesaggio e delle Geotecnologie.

ISTITUZIONI E SOGGETTI COINVOLTI NELLE RICERCHE DEL CENTRO

Il Centro intende promuovere e svolgere attività di ricerca e divulgazione didattica, innanzitutto, presso le sedi operative delle singole Università partecipanti e presso i cantieri di ricerca in territorio italiano e straniero in cui le Università stesse conducono missioni archeologiche.

Il Centro è deputato al coordinamento delle attività dei docenti, ricercatori, tecnici afferenti al Centro che sono svolte nelle relative sedi. Inoltre, sarà particolare cura del Centro coinvolgere nei progetti di ricerca e divulgazione giovani ricercatori non stabilizzati e studenti che potranno fruire di una importante opportunità formativa basata sulla mobilità nelle diverse sedi operative.

Il Centro intende, inoltre, incentivare la propria attività di ricerca attraverso la cooperazione scientifica con Enti di ricerca universitari e non sia italiani che stranieri non facenti parte del Centro ma competenti per le specifiche iniziative promosse dal Centro stesso.

Nell'ottica di una ampia ricaduta didattica, il Centro avrà cura di diffondere i risultati delle proprie ricerche attraverso l'organizzazione di convegni, di seminari, di mostre a livello internazionale, nazionale e locale e attraverso la partecipazione alle attività didattiche istituzionali delle Università rappresentate o di altri enti di ricerca e formazione qualificati che collaborino alle attività di ricerca del Centro.

Sempre per finalità didattiche il Centro promuoverà la divulgazione del patrimonio archeologico di età preistorica attraverso pubblicazioni, musealizzazioni, mostre temporanee, riproduzioni sperimentali temporanee o permanenti, eventi.

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA

I progetti di ricerca elaborati dal Centro saranno sottoposti alla selezione di vari Enti finanziatori sia pubblici che privati. Tra gli Enti pubblici saranno privilegiati l'Unione Europea, il CNR e il MIUR. Inoltre saranno elaborate candidature per accedere ai fondi erogati da Fondazioni, in particolare, Fondazioni inglesi e americane, particolarmente sensibili al tipo di ricerche promosse dal Centro.

Il Centro promuoverà le proprie potenzialità di consulenza scientifica e didattica per acquisire contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati che a loro volta permetteranno di finanziare le attività di ricerca del Centro.